

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Cimiteri di Nerviano nell'occhio del ciclone. La sindaca: "A chi giova fare di tutta l'erba un fascio?"

Leda Mocchetti · Tuesday, June 9th, 2026

Mentre **Nerviano** si prepara alla prossima campagna elettorale – ammesso che l'ultima sia mai davvero finita -, i cimiteri continuano ad essere al centro del dibattito politico in paese. Nei giorni scorsi era stata la Lega a mettere ancora una volta nel mirino i servizi cimiteriali, "denunciando" la **tumulazione di una salma nel loculo sbagliato**; a stretto giro di posta è la sindaca Daniela Colombo a rispedire le critiche al mittente, con quella che lei stessa definisce «**una riflessione che va oltre il singolo episodio e tocca il modo in cui si fa politica**, il rispetto per la comunità e il senso delle istituzioni».

«**Amministrare significa assumersi responsabilità**, soprattutto quando i servizi non funzionano come dovrebbero – sottolinea la sindaca -. Lo abbiamo detto con chiarezza: **l'appalto dei servizi cimiteriali presenta criticità reali** e proprio per questo stiamo lavorando con serietà, metodo e strumenti adeguati ad affrontarlo in modo definitivo e legittimo. In questo contesto, il caso richiamato dal consigliere, che è **certamente spiacevole ma che non è ascrivibile all'appalto, è stato un errore materiale circoscritto**, gestito con tempestività dagli uffici e risolto. Episodi del genere, per quanto ovviamente da evitare, possono accadere nei servizi complessi soprattutto quando il carico dei controlli si intensifica. Ciò che fa la differenza è la capacità di intervenire subito, con trasparenza e rispetto per le persone coinvolte, e ciò è esattamente quanto avvenuto».

«**Trasformare un caso già risolto in un simbolo di malfunzionamento generale non aiuta a migliorare il servizio** – aggiunge Colombo -. Peggio, dà un'immagine distorta della realtà che rischia di colpire indirettamente l'intera comunità. Perché quando si dipinge Nerviano come un luogo incapace di garantire dignità e rispetto nei suoi spazi più sensibili, **non si sta attaccando solo un'amministrazione, si sta screditando un paese intero**, i suoi cittadini e il lavoro quotidiano di chi opera negli uffici. **Gli uffici comunali stanno sostenendo un carico rilevante di controlli** proprio per costruire quella base solida che consenta di intervenire efficacemente su un appalto pubblico oggettivamente carente che nessuno ha cercato. In questo contesto, **un errore operativo va letto con equilibrio non per giustificarlo, ma per comprenderlo** nella sua reale dimensione e, soprattutto, per correggerlo immediatamente come è stato fatto».

«Una domanda allora è inevitabile: **a chi giova fare di tutta l'erba un fascio** – si chiede la prima cittadina -? Non giova ai cittadini, che hanno diritto a informazioni corrette e contestualizzate, non a slogan. Non giova al servizio, che ha bisogno di interventi mirati, non di delegittimazione generalizzata. Non giova agli uffici, che lavorano sotto pressione per migliorare una situazione complessa. Forse **giova solo a una narrazione politica che preferisce l'effetto immediato, da**

perenne campagna elettorale, alla responsabilità. Il compito di chi ricopre un ruolo pubblico dovrebbe essere un altro: contribuire a risolvere i problemi senza trasformarli in strumenti di discredito per l'intera comunità. **Criticare è legittimo, ma farlo senza senso della misura rischia di danneggiare proprio ciò che si dice di voler difendere.** Perché il rispetto per i luoghi della memoria passa prima di tutto dalla responsabilità con cui li si amministra, anche nei momenti di difficoltà.

This entry was posted on Tuesday, June 9th, 2026 at 12:06 pm and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.